

Parla il vicesindaco sui problemi della Capitale. «Il centrosinistra ha sbagliato sulla politica edilizia»

«Fori aperti anche di notte»

Nieri: discarica e Metro C, scelte non nell'interesse dei privati

Il sogno di Luigi Nieri, vicesindaco che a Ferragosto sta «sostituendo» Ignazio Marino che è in vacanza, è di «poter aprire i Fori Imperiali al pubblico tutte le notti: il Comune può mettere il personale, il ministero l'illuminazione». Quella della pedonalizzazione, spiega, «è solo il primo passo: vogliamo creare il più grande parco archeologico del pianeta».

I nodi verranno al pettine a settembre, con la riapertura delle scuole: «Ci saranno dei disagi, ma cercheremo di limi-

tarli. Lo dico anche ai commercianti: chi ha un'attività, avrà dei benefici da questo progetto». Ma i temi caldi sono tanti. Dal bilancio («la Regione metterà soldi sul trasporto pubblico») alla discarica al Divino Amore: «Finora è stato Cerro-ni, proprietario di Malagrotta, a dettare le condizioni». Mentre le scelte, anche su metro C, vanno fatte «nell'interesse dei cittadini, non dei privati».

A PAGINA 3
Ernesto Menicucci

«Fori aperti anche di notte E scelte solo per la città»

Nieri: ingresso gratuito per le fasce sociali più deboli

La vista, dal secondo piano di Palazzo Senatorio, è mozzafiato. «Meglio di quella del sindaco...», scherza Luigi Nieri, vice di Marino, chiamato a Ferragosto a sostituire il primo cittadino. Nieri, maniche di camicia, iniziali sul costato, viene dal Bambino Gesù, oggi andrà dai vigili e poi a pranzo dagli anziani di Centocelle. Guardando giù, lancia la sua idea: «Vorrei aprire i Fori tutte le notti. Si può fare un accordo col ministero: il personale lo mettiamo noi, l'illuminazione loro».

I Fori, il vostro cavallo di battaglia...

«La pedonalizzazione è il primo passo. Vogliamo creare il più grande parco archeologico del pianeta. Toccherà a via del Corso? Una cosa per volta, ma più aree si aprono e meglio è».

Temete che, alla riapertura delle scuole, sarà emergenza traffico?

«Vorremmo che ai romani arrivasse un concetto: i Fori sono vostri. E mi piacerebbe che ci siano agevolazio-

ni per alcune fasce sociali. Dei disagi ci saranno, ma cercheremo di alleviarli. E lo dico anche ai commercianti: chi ha le attività lì intorno, sarà favorito».

Prossime tappe?

«Chiedere al governo, per far togliere il vincolo su quella striscia d'asfalto».

Dove troverete i soldi per il bilancio e per i progetti?

«Coi fondi europei vogliamo finanziare i Fori e altre 4-5 idee. Ma è indispensabile far ripartire l'economia della città. Qualcosa arriverà dalla Regione per il trasporto pubblico, su cui la Polverini aveva messo zero euro. Altri risparmi dai fitti passivi, dove paghiamo quasi 100 milioni».

E in atto, da parte vostra, una sorta di «dealemanizzazione»??

«La città era stanca di Alemanno. Dai dipendenti comunali ai tanti settori tradizionalmente non vicini al centrosinistra».

Perché avete interrotto la stagione delle ordinanze?

«Sono state un fallimento. La destra vinse sul concetto, inesistente, di sicurezza percepita. Ma si può illudere la gente un anno, non di più. E non si può trasformare Roma nella città dei divieti: la movida va governata, non cancellata».

Il centrosinistra, ad ogni fatto di sangue, parlava di Roma come un

«far west». Gli omicidi ora saranno colpa di Marino?

«Critici il centrodestra per le accuse a Veltroni, e il centrosinistra ha sbagliato a rincorrere il Pdl. Cosa c'entra il sindaco se c'è un regolamento di conti nella malavita? La questione riguarda prefetto, questore, procura. Il sindaco ha un altro ruolo, ma con Alemanno si è confuso tutto».

Continuerete a portare i ragazzi delle scuole alle foibe?

«Roma è medaglia d'oro della Resistenza, ha subito il fascismo e il nazismo, la deportazione del ghetto. È quella la nostra memoria. Altre città ricorderanno le foibe».

Sgombererete chi occupa i palazzi?

«Roma ha sempre convissuto coi movimenti di lotta per la casa. Le occupazioni sono una forzatura delle regole, ma per superarle occorre dare risposte».

Perché a Roma mancano le case?

«Qualcosa, sotto il centrosinistra, non ha funzionato: si è costruito tan-

to, ma è mancata progettualità. Dove e per chi si realizzano immobili?».

Abitazione anche per i nomadi?

«La fase dei campi rom va chiusa. E non credo che una città come Roma non possa convivere con 6 mila persone... Naturalmente, le regole vanno rispettate. Da tutti».

Non c'erano alternative ai rifiuti al Divino Amore?

«Il posto lo ha scelto il commissario, e i responsabili sono Alemanno e Polverini. Capisco che i cittadini non si fidino, dopo Malagrotta, ma lì andranno solo rifiuti già trattati. E poi una discarica lì già c'è».

Vi sarete messi contro Cerroni, visto che il sito non è suo...

«Le condizioni le ha sempre dettate il proprietario di Malagrotta e la politica dell'Ama è stata sbagliata».

Invece con la querelle sulla metro C avete aperto un altro fronte con Caltagirone, che fa parte del consor-

zio...

«Vogliamo convivere col settore imprenditoriale, ma le scelte si fanno nell'interesse di tutti e non solo di qualcuno».

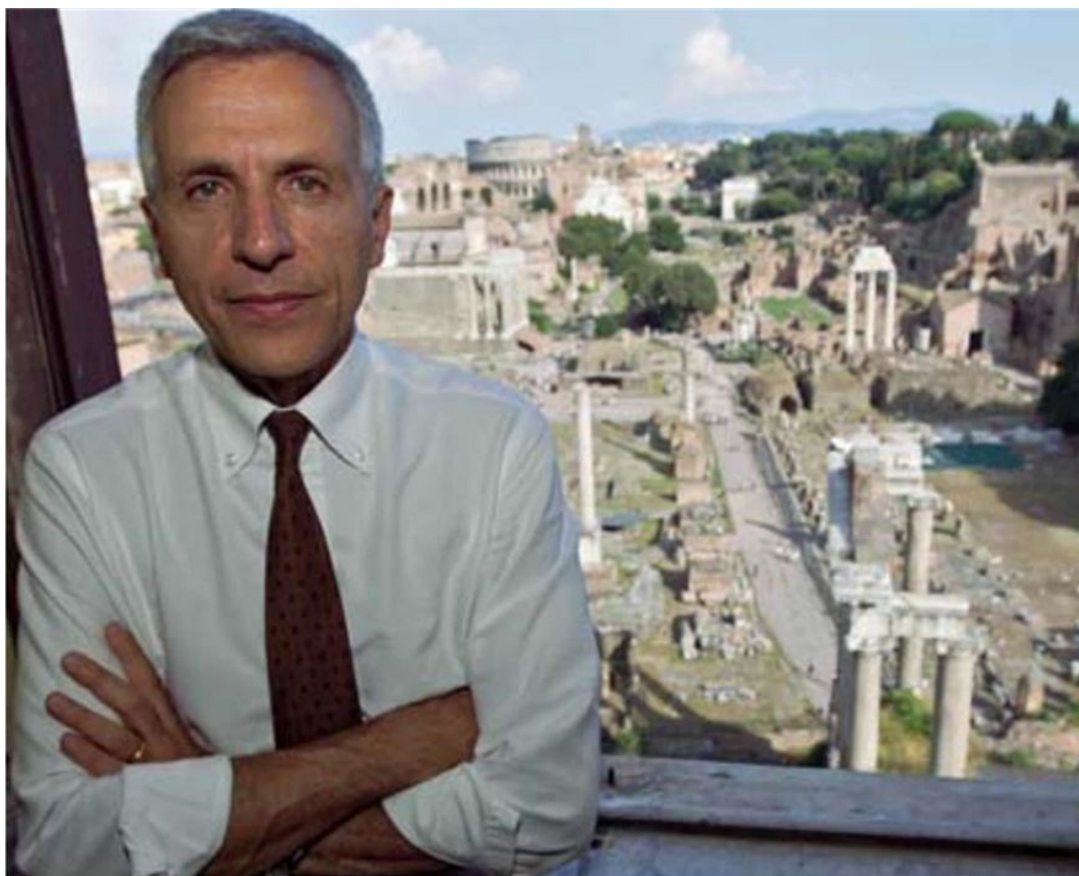
Ernesto Menicucci

Pedonalizzazione

«Via del Corso vietata al traffico? Una cosa alla volta. Ma più zone si riconsegnano ai cittadini meglio è»

Il progetto

«Arriverebbero più turisti e si potrebbe fare un accordo con il ministero: noi mettiamo il personale e loro l'illuminazione»



Sindaco di Ferragosto Luigi Nieri, esponente di Sel, classe '54. È il vice di Ignazio Marino (foto Jpeg)